



Smart school Rete 100 classi

Raffaella Morichetti

Presidente, Associazione RES Ricerca Educazione Scienza



Smart school: è dal 2009 il titolo del Progetto 100 classi, che ha ottenuto finanziamenti dal MIUR ed è sostenuto dalla Associazione RES Ricerca Educazione Scienza.

Smart school è una scuola che raccoglie le sollecitazioni esterne e insegna a fare gruppo, che esce per seguire un progetto organizzato in rete e collegato al territorio.



Ma cosa sono le 100 classi?

In sintesi: una rete innovativa di scuole superiori che lavorano insieme a distanza come redazione “diffusa”, ossia distribuita sul territorio, ma connessa on-line attraverso il sito www.100classi.net, piattaforma comune progettata e costruita interamente dagli studenti.



Partecipazione al Forum PA:

consueta attività redazionale con produzione di interviste audio, video e documentazione fotografica degli eventi, scrittura testi, edizione di materiali multimediali, che sono stati veicolati sul web attraverso il sito 100 classi, quello dell'Associazione RES Ricerca Educazione Scienza, oltre a facebook e Twitter.

L'attività redazionale è centrale per le 100 classi:

Gli studenti affiancati da redattori/giornalisti professionisti e organizzati come una vera e propria redazione per aprire nuove pagine sul web partecipano alle iniziative di cultura scientifica e tecnologica realizzate nella loro regione (per esempio ai festival delle scienze) per comunicare le proprie esperienze nei lavori che pubblicano come “inviati molto speciali”.



In quasi dieci anni dall'**avvio del progetto nel 2002**, intorno a questa idea centrale di una “redazione diffusa” di studenti si sono svolte molte iniziative: visite a centri/musei della scienza e istituti di ricerca, viaggi e scambi culturali in Italia e all'estero, stage, esperienze giornalistiche, attività partecipative.

La Rete 100 classi è nata nel 2002 dalla cooperazione transnazionale tra **Deutsches Museum** di Monaco e Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio in occasione del centenario del museo (2003) per promuovere l'educazione alla cultura scientifica e tecnologica



“100 classi – Rete interscolastica del Lazio per la cultura scientifica e tecnologica”

Accordo di Rete (2007) tra sei scuole di Roma e del Lazio:

- Liceo Classico “Chris Cappell College” di Anzio, scuola polo del progetto dal 2005, incaricata del coordinamento della Rete;
- Istituto di Istruzione Superiore “Giovannangelo Braschi” di Subiaco;
- Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Turistici e della Pubblicità “Teresa Confalonieri” di Roma;
- Istituto Tecnico Industriale “Don Morosini” di Ferentino;
- Istituto Tecnico Industriale “Luigi Trafelli” di Nettuno;
- Liceo “Leonardo da Vinci” di Acquapendente (Viterbo).

e altre che collaborano attivamente, come:

- l’ITIS Giuseppe Armellini di Roma



Dopo la collaborazione con il Deutsches Museum e altri musei/centri della scienza, si è passati a promuovere un confronto più diretto con l'attualità e il territorio attraverso l'esperienza giornalistica. Le 100 classi sono così approdate ad attività condotte secondo modalità partecipative avanzate (*Open Space Technology, Citizens Jury*) per promuovere la **cittadinanza scientifica** in quanto "smart school".

Se oggi si cerca di far diventare le città più intelligenti, non si può non riconoscere che il cammino verso una "smart city" passa per la scuola, per una "smart school".



Il Progetto "100 classi – Smart school" coinvolge gli studenti in attività che promuovono il dibattito su temi scientifici di grande interesse nell'attualità.

Per la preparazione delle classi all'attività redazionale sono previsti incontri di formazione.

Il metodo utilizzato risulta molto efficace per coinvolgere le classi, come si può capire dal filmato

“Smart school. La scuola nella città sostenibile” e dai video pubblicati su YouTube che si trovano nella **pagina Smart school del sito www.100classi.net**.



A seguito delle attività svolte la Citizens Jury 100 classi ha presentato alcune proposte, tra cui la creazione di un orto nella scuola, in un incontro organizzato nella Sala Consiliare del **Comune di Nettuno, partner del progetto**.

All'incontro erano presenti il Sindaco Alessio Chiavetta, il Presidente della Commissione Cultura Alfio Crupi e l'Assessore alle Politiche dell'Agricoltura della Provincia di Roma Aurelio Lo Fazio, che hanno confermato l'interesse delle proprie istituzioni a collaborare per la realizzazione.



Il modello di intervento realizzato sul territorio può essere esteso ad altre realtà del Lazio.

In particolare è già in cantiere una **proposta di orto urbano** avanzata dall'Associazione RES e dall'Istituto Confalonieri aderente alle 100 classi, in collegamento con il IX Municipio.



Per una città smart, o *senseable*,
la scuola ha la possibilità e il compito di aprirsi ad altre attività oltre a quella della formazione tradizionale, per contribuire alla qualità della vita all'interno degli spazi urbani.
A una "smart school" andrebbero dedicate maggiori risorse.